



COMUNE DI CASALE CORTE CERRO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COPIA

N. Reg.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50
del 23/12/2009

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 01.12.2009 DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVERE CASALE" AVENTE AD OGGETTO: ORDINANZA AFFISSIONE CROCIFISSO EDIFICI PUBBLICI E SOSTEGNO RICORSO GOVERNO CONTRO SENTENZA CORTE DI STRASBURGO.

L'anno **duemilanove**, addì **ventitre**, del mese di **dicembre**, alle ore **18** e minuti **30**, nella sala consiliare.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PIZZI CLAUDIO	SINDACO	X	
FOTI Pietro	CONSIGLIERE		X
CALDERONI ALCIDE	CONSIGLIERE	X	
GIULIANO Ivano	CONSIGLIERE	X	
PATTONI ROBERTO	CONSIGLIERE	X	
TRISCONI MARA	CONSIGLIERE	X	
NACCA Lorenzo Biagio	CONSIGLIERE		X
RAVIOL DANIELA	CONSIGLIERE	X	
GUIGLIA MARCO	CONSIGLIERE	X	
RICHETTI Grazia	CONSIGLIERE	X	
RAPETTI GIORGIO	CONSIGLIERE	X	
GIUDICI MAURO	CONSIGLIERE	X	
DELLAVEDOVA PAOLO	CONSIGLIERE	X	
BIGOTTA SEVERINO	CONSIGLIERE	X	
GUINZONI MARINA	CONSIGLIERE	X	
CALDERONI ELISA	CONSIGLIERE	X	
TOGNO BARBARA	CONSIGLIERE	X	
Totale		15	2

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
FERRARIS CARLETTO	ASSESSORE ESTERNO	X	

Partecipa il Segretario Comunale **OBERTINI DOTT.SSA ANTONELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PIZZI CLAUDIO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consigliere Sig. Nacca esce dall'aula per improrogabili impegni di lavoro.

Il numero dei consiglieri presenti scende a 15.

Il Sindaco invita il Consigliere Sig. Paolo Dellavedova, capogruppo consiliare "Vivere Casale" a procedere alla lettura della mozione presentata in data 01.12.2009 avente all'oggetto: "Ordinanza affissione crocifisso edifici pubblici e sostegno ricorso governo contro sentenza Corte di Strasburgo".

Il documento viene allegato alla deliberazione sotto la lett A).

Al termine dell'esposizione il Sindaco procede alla lettura di uno scritto che si allega sotto la lett B).

Il Consigliere Sig. Bigotta Severino prende la parola sostenendo l'opportunità per il Consiglio Comunale di approvare unanimemente la mozione.

La Consiglieria Togno Barbara ribadisce tale opportunità in quanto il crocifisso è un simbolo importante anche per chi non crede: " E' un simbolo storico – afferma – Ciò che siamo oggi è frutto di un divenire in cui la religione cattolica ha avuto un ruolo fondamentale. La nostra società deve essere tollerante nei confronti di ogni religione e la sentenza della Corte Europea rischia di generare dell'intolleranza".

Il Consigliere Sig. Calderoni Alcide si dichiara d'accordo sul fatto che il Governo Italiano abbia proposto ricorso nei confronti della sentenza della Corte Europea, ma non è d'accordo sul fatto che il Consiglio Comunale venga chiamato ad esprimersi su una questione di tale natura. Ritiene che la mozione presentata sia strumentale da un punto di vista politico e pertanto non accoglibile.

Il Consigliere Dellavedova Paolo propone che la mozione venga distinta in due parti e sottoposta a separate votazioni: la prima parte relativa all'apposizione del crocifisso e la seconda in merito al sostegno al Governo.

Il Sindaco ribatte che la mozione è unitaria e va sottoposta a unica votazione. "Non c'è divieto e non c'è obbligo. Questo problema è aria fritta".

Dellavedova: "Credo che questo problema non sia aria fritta per molti casalesi".

Calderoni Alcide:" La strumentalizzazione a fini propagandistici è una vigliaccata"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo ampia ed esauriente discussione il Sindaco mette a votazione la mozione presentata.

Con voti favorevoli n. 5 (Bigotta, Calderoni Elisa, Dellavedova, Guinzoni, Togno) n. 10 contrari espressi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di non approvare la mozione presentata in data 01.12.2009 dal gruppo consiliare Vivere Casale avente all'oggetto: "Ordinanza affissione crocifisso edifici pubblici e sostegno ricorso governo contro sentenza Corte di Strasburgo".



COMUNE DI CASALE CORTE CERRO	
- 1 DIC. 2009	
Cat. 14	N. 6576
Class. 1	

ALLEGATO A)
ALLA DCC N. 50
DEL 23/12/2009



MOZIONE N.1 DEL 01.12.2009

**“ORDINANZA AFFISSIONE CROCIFISSO EDIFICI PUBBLICI E
SOSTEGNO RICORSO GOVERNO CONTRO SENTENZA
CORTE DI STRASBURGO ”**

Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento del Consiglio Comunale presentiamo la seguente mozione.

Vista la sentenza del 3.11.09 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo che, pronunciandosi su un ricorso di una cittadina italiana di origini finlandesi, ha definito la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche “una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni” ed “una violazione alla libertà di religione degli alunni”;

Visto l'immediato ricorso presentato dal governo italiano contro la citata sentenza.

Nella speranza che tale ricorso venga accolto e che il caso venga ridiscusso nella Grande Camera della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Preoccupati perché nel caso il ricorso non dovesse essere accolto, la sentenza diventerà definitiva dopo tre mesi ed il Comitato dei Ministri del Consiglio D'Europa deciderà entro sei mesi le azioni che il governo italiano dovrà prendere per non incappare in delle violazioni.

Convinti, in accordo con il Tar del Veneto e con il Consiglio di Stato pronunciatisi rispettivamente sulla questione nel 2005 e 2006, che il crocifisso rappresenti il simbolo della cultura e della storia italiana e di conseguenza dell'identità del nostro paese. Simbolo dei principi di eguaglianza, libertà, tolleranza e del secolarismo italiano.

D'accordo con le posizioni del Vaticano che ha spiegato come il crocifisso è sempre stato un segno di amore, di accoglienza e di unione per tutta l'umanità. E non un segno di divisione, di esclusione e di limitazione della libertà come lo interpreta la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo

Stupiti dall'ingerenza della Corte in una materia così fortemente legata all'identità storica, culturale e spirituale del popolo italiano.

Preoccupati che la pronuncia possa essere accolta come giusta affermazione della laicità dello stato che è un valore ben diverso e da noi condiviso.

Delusi dalla mancata introduzione nella Costituzione Europea del riferimento alle radici cristiane del nostro continente.

[Handwritten signature]



Lontanissimi dalle posizioni estremiste di Rifondazione Comunista che, attraverso il suo segretario nazionale Paolo Ferrero ha espresso un plauso per la sentenza.

Ancor più lontani dalle posizioni del presidente dell'Unione Musulmani D'Italia Adel Smith che ha parlato dell'Italia come di uno stato che si professa laico ed invece opprime le altre religioni esibendo il simbolo di una determinata confessione.

Felici che, a parte le due esasperazioni sopracitate, la difesa del crocifisso sia un tema che ha messo d'accordo le varie anime politiche del paese in difesa di un simbolo a noi Italiani così caro. (vedi le dichiarazioni del nuovo segretario del Pd Pierluigi Bersani che sollevato grossi dubbi sulla sentenza affermando che la tradizione del crocifisso non può essere offensiva per nessuno).

Convinti che una questione così sentita possa mettere d'accordo anche le diverse anime politiche di Casale.

Premettendo che questa mozione non riguarda assolutamente l'aspetto prettamente religioso della questione crocefisso ma si riferisce esclusivamente al grande significato che tale simbolo rappresenta rafforzando il principio di laicità dello stato e di riflesso delle nostre istituzioni locali.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALE CORTE CERRO
IMPEGNA
IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA**

Ad apporre entro il termine di trenta giorni nella sala del consiglio ed in tutti gli edifici pubblici comunali un crocifisso (ed a mantenerlo) come segno d'identità del nostro paese e come simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica ossia come valore universale capace di essere anche espressione di molti valori laici che sono a fondamento della nostra cultura e che sono stati fatti propri dalla nostra Costituzione.

A sostenere pubblicamente il ricorso presentato dal governo italiano contro la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Come da regolamento chiediamo che la mozione venga discussa e votata nella prima seduta utile del consiglio comunale.

Casale Corte Cerro, li 01.12.09

PAOLO DELLAVEDOVA - BIGOTTA SEVERINO - GUINZONI MARINA - CALDERONI ELISA - TOGNO BARBARA

**IL CAPOGRUPPO
PAOLO DELLAVEDOVA**



COMUNE
DI
CASALE CORTE CERRO
Provincia del Verbano Cusio Ossola

Prot. N°

Casale Corte Cerro, 22 Dicembre 2009

OGGETTO: Mozione per affissione Crocifisso negli edifici pubblici e sostegno ricorso governo contro sentenza di Strasburgo".

Egr. Signori:

Paolo Dellavedova, Bigotta Severino,
Calderoni Elisa, Guinzoni Marina,
Togno Barbara "

CONSIGLIERI COMUNALI

In riferimento alla mozione in oggetto emarginata, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento del Consiglio Comunale, si comunica quanto segue:

La recente sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo ha stabilito che, la presenza dei Crocifissi nei luoghi pubblici, rappresenta "una violazione della libertà dei cittadini ad educare i figli secondo le loro convinzioni religiose". Contro tale decisione, il Governo Italiano ha presentato ricorso e nell'ipotesi di accoglimento, la sentenza dovrà essere ridiscussa.

Le Autorità religiose attraverso l'organo di stampa "L'osservatore Romano", nel criticare tale sentenza, hanno tuttavia sostenuto che la soluzione non sta nell'impedire l'esposizione del Crocifisso, ma nel consentire anche agli altri credi l'esposizione dei propri simboli. Noi condividiamo questa impostazione che discende da una corretta visione di una società democratica nella quale devono coesistere le libertà di pensiero e di credo religioso.

Oggi l'intera questione ci sembra però troppo strumentalizzata a fini propagandistici da parte di qualche esponente politico nazionale e non vorremmo che tutto ciò coinvolgesse anche la tranquillità del nostro Comune dove non si sono mai verificate contrapposizioni tra i cittadini per far prevalere una diversa identità culturale e religiosa rispetto ad un'altra.

Per tali motivi ed in attesa che la Corte Europea si pronunci in via definitiva sul ricorso presentato dal Governo Italiano, l'Amministrazione comunale di Casale Corte Cerro, ritiene opportuno sospendere ogni iniziativa in ordine alla esecuzione formale della Sentenza della Corte Europea.

A maggior ragione non riteniamo opportuno l'obbligo che ci viene richiesto nell'interpellanza di esporre il crocefisso in tutti i luoghi pubblici ed anzi riteniamo necessario rivolgere un appello alle locali Autorità civili e religiose affinché, nella loro libera e autonoma decisione, agiscano nell'interesse e nel rispetto delle identità culturali e religiose e nella difesa di laicità dello Stato così come previsto dalla Carta Costituzionale.

IL SINDACO
(Claudio Pizzi)



ALLEGATO B) ALLA DCC N° 50
DEL 23/12/2009

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to PIZZI CLAUDIO

L'ASSESSORE
F.to CALDERONI ALCIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to OBERTINI DOTT.SSA ANTONELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 20/01/2010 e vi rimarrà per i 15 giorni successivi e consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n.267 del 18.8.2000.
Casale Corte Cerro, 20/01/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to OBERTINI DOTT.SSA ANTONELLA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Casale Corte Cerro, 20/01/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to OBERTINI DOTT.SSA ANTONELLA)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

EX ART.134 COMMA 3 DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS.N.267 DEL 18.8.2000

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
